



COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 –2018

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016- 2018

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi di erogazione dei servizi. In particolare la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento sull'impatto degli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016 - 2018 rappresenta un importante punto di svolta per la rappresentazione delle partite relative alle entrate e alle spese dell'ente, con l'applicazione del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs 118/2011 come modificato dal D.lgs 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

A partire dal 1° gennaio 2015 i principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, come modificati e integrati dal D.Lgs. 126/2014, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria. Questo comporta che gli enti locali dovranno conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Nell'anno 2015, tuttavia, il bilancio di previsione, per gli enti non sperimentatori sarà adottato con gli schemi previsti dal D.lgs. n. 267/2000, mentre gli schemi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 hanno solo carattere conoscitivo.

Le più importanti essere così riassunte:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della RPP;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni di entrata e spesa in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, come disciplinate nel nuovo regolamento di contabilità recentemente approvato dal Consiglio Comunale;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alle nuove regole per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) la costituzione del Fondo Crediti dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo pluriennale Vincolato (FPV) secondo precise regole.

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale

La struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto alla norma previgente, la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura e titoli, funzioni, servizi ed interventi.

L'elencazione delle missioni e programmi non è discrezionale per l'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex dpr 194/1995, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione alle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

A) CRITERI DI VALTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FCDE

;

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016 – 2018 da rispettare in sede di programmazione nella tabella di seguito riportata,, sono e di gestione riportati

Il principio dell'equilibrio generale, secondo la quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate			Spese		
<i>Utilizzo avanzo amministrazione</i>			<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
<i>Fondo Pluriennale vincolato</i>		466.337,79			
<i>Titolo I</i>	<i>Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa</i>	1.965.700,00	<i>Titolo I</i>	<i>Spese correnti</i>	2.314.026,46
<i>Titolo II</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	128.490,00	<i>Titolo II</i>	<i>Spese in conto Capitale</i>	720.970,33
<i>Titolo III</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	206.266,00	<i>Titolo III</i>	<i>Spese per incremento attività finanziaria</i>	0,00
<i>Titolo IV</i>	<i>Entrate in conto capitale</i>	0.00			

<i>Titolo V</i>					
	TOTALE ENTRATE FINALI	2.587.273,00	TOTALI SPESE FINALI		3.034.996,79
<i>Titolo VI</i>	<i>Accensione di prestiti</i>	<i>119.000,00</i>	<i>Titolo IV</i>	<i>Rimborso di prestiti</i>	<i>137.614,00</i>
<i>Titolo VII</i>	<i>Anticipazione di tesoreria</i>	<i>1.040.698,00</i>	<i>Titolo V</i>	<i>Chiusura Anticipazione Tesoreria</i>	<i>1.040.698,00</i>
<i>Titolo IX</i>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>791.000,00</i>	<i>Titolo VII</i>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	<i>791.000,00</i>
	Totale Titoli	4.537.971,00	Totale Titoli		5.004.308,79
	Totale complessivo entrate	5.004.308,79	Totale complessivo uscite		5.004.308,79

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione della spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese per rimborso di quota capitale mutui o prestiti)

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista dal titolo 2.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie e dalle spese correnti (titolo 1) sommate alla quota capitale di ammortamento mutui (titolo 4) presenta il seguente equilibrio

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.567,46	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.300.456,00	2.350.513,00	2.363.243,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval. crediti)	(-)	2.314.026,46	2.270.205,00	2.227.935,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		34.567,46	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.131,73	7.831,73	9.831,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	137.614,00	140.008,00	135.308,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-116.617,00	-59.700,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		-116.617,00	-59.700,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Tributi comunali, IMU TASI TARI

La recente legge di stabilità 2016 ha introdotto alcune modifiche alla disciplina normativa dei tributi locali.

In particolare:

- Ha eliminato la tasi per l'abitazione principale ad eccezione delle abitazioni classificate in A/71 A/8 E A/9
- Ha ridotto del 50% la base imponibile dell'unità immobiliari (fatta eccezione per quelle fatta eccezione per quelle classificate in A/1 A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 ; ai fini dell'applicazione delle

disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del D.lgs. 23/2011;

- ha esentato da IMU i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori a titolo principale di cui all'art. 1 del D.Lgs n 999/2001, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione

Il mancato introito per l'ente dovuto all'esenzione della Tasi dell'abitazione principale, comporta un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, come previsto dalla Legge di stabilità 2016 di pari importo: in via prudenziale, consapevoli delle scarse risorse stanziare nel bilancio statale, è stato ipotizzato una riduzione di circa il 5% dei minori introiti IMU TASI non verrà rimborsato; tuttavia nel corso del 2016 il Ministero dell'Interno provvederà a quantificare il Fondo di Solidarietà e quindi si dovrà verificare la previsione di bilancio ed apportare le rispettive variazioni.

La previsione complessiva del gettito 2016 è così ripartita:

IMU ordinaria	€ 655.000,00	
IMU recupero evasione	€ 50.000,00	
TASI	€ 210.000,00	
TASI recupero evasione	€ 5.000,00	
ICI recupero evasione	€ 8.000,00	

Le aliquote vigenti a seguito della modifica normativa sono le seguenti:

IMU

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,5 %	200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% Solo quota Stato 0,76	

TASI

Tipologia immobile	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0.22 %	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, Aree fabbricabili, e Fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati cat D	0,20%	
20% quota Tasi a carico del detentore dell'immobile, ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge		

n. 147/2013, esclusi gli immobili utilizzati come abitazione principale che non sono nella categoria A/1, A/8 e A/9

TARI: la gestione della tariffa rifiuti è affidata all' Ente gestore del servizio Etra Spa la quale sottopone all'ente, per la presa d'atto, il piano finanziario e relative tariffe applicate che verranno deliberate dal Consorzio Bacino Padova Uno

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale IRPEF è stata iscritta in bilancio rispettando il nuovo principio applicato della competenza finanziaria potenziata, come modificato dal terzo decreto correttivo, ossia sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purchè non superiore alla somma degli incassi in conto residui e cin conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. Lo stanziamento per l'anno 2016 è pari a 550.000,00 .

Imposta pubblicità e pubbliche affissioni

Il servizio di gestione, riscossione e recupero dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è gestita in concessione. Nel bilancio di previsione 2016-2018 è previsto, lo stanziamento di entrata di € 7.500,00.

Fondo di solidarietà comunale

In attesa della quantificazione da parte del Ministero dell'Interno si prevede l'aumento del Fondo di Solidarietà della quota relativa al mancato introito della Tasi abitazione principale quantificato in € 470.000,00. La quantificazione del Fondo di Solidarietà è stato determinato ipotizzando prudenzialmente che lo Stato non rimborsi integralmente i minori introiti IMU e TASI considerato che le risorse dello Stato sono insufficienti rispetto agli effettivi minori incassi a livello nazionale stimati dall'ANCI. Sarà quindi necessario, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, verificare puntualmente ogni variazione dello stesso in base alle comunicazioni ministeriali ed apportare le dovute variazioni al bilancio di previsione.

Entrate da trasferimenti correnti

Le previsioni delle entrate da trasferimenti sono state determinate sulla base dell'andamento dell'ultimo anno e delle comunicazioni pervenute dai rispettivi enti.

Sono previste in particolare i trasferimenti per la TARI delle scuole, del contributo regionale per il servizio civile anziani, il trasferimento da parte dell'Unione dei Comuni per le sanzioni al codice della strada, trasferimento dalla regione per le borse di studio (importo che verrà confermato con l'assegnazione definitiva),

Trasferimenti dallo Stato e da Altri Enti		
	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	119.414,34	128.490,00
Trasferimenti da imprese	0.00	0.00

Entrate Extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie sono state previste in base all'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

Entrate Extra tributarie		
	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	145.503,56	159.632,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00
Interessi attivi	450,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale	18.272,88	12.034,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	123.318,25	34.000

Entrate in c/capitale

Sono previste entrate in conto capitale oltre ai proventi per i permessi a costruire, derivanti dall'alienazione di un'area per la quale sono previste entrate per € 80.000,00.

E' prevista l'accensione di un mutuo di € 119.000,00 nell'anno 2016 per il finanziamento della sistemazione di Via della Pieve dell'importo complessivo di € 130.000,00

Spesa corrente:

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte Spesa è cambiata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 ha le spese ripartite in missioni / programmi/ titoli/ macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio Comunale.

Inoltre, con l'introduzione di un nuovo piano dei conti e di un nuovo piano del conti economico-patrimoniale ai sensi del citato D.lgs. 118/2011, si è reso necessario una riclassificazione di molte voci di spesa, tra le quali quella del personale, delle utenze e di altri costi comuni generali (spese di cancelleria, stampati, formazione ecc.)

		Previsione assestata 2015	Previsione 2016	Variazione % 2016/2015
101	Redditi lavoro dipendente	639.636,78	642.159,71	+0,39
102	Imposte e tasse a carico Ente	63.658,06	64.575,00	+1,44
103	Acquisto di beni e servizi	891.690,14	850.104,00	-4,66
104	Trasferimenti correnti	560.201,39	597.670,00	+6,69
107	Interessi passivi	36.093,77	21.205,00	-42,70
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.858,62	63.147,75	+62,53
110	Altre spese correnti	37.087,53	75.165,00	+102,67

La spesa corrente registra una riduzione rispetto all'assestato 2015

La spesa per redditi a lavoro dipendente presente un' aumento nel 2016 per la diversa contabilizzazione del servizio mensa dei dipendenti e della convenzione per la gestione associata di

segreteria, e della reimputazione del salario accessorio relativo all'anno 2015 ed erogato nel 2016. La spesa corrente è inoltre influenzata dal riaccertamento straordinario di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 30.04.2015 a seguito del quale sono stati reimputati impegni correnti per €52.839,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto riguarda la spesa, tenendo conto delle spese sostenute negli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in anni precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservanza delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, modificate con le possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientra il fondo spese per indennità di fine mandato

Fondo Crediti dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate certe e di dubbia riscossione

Il Comune di Massanzago ha individuato, tra le entrate del titolo 1 e 3, quelle che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e di difficile esazione, come elencate nella tabella di seguito tenuto conto dell'andamento degli ultimi anni.

	Quota da accantonare 2016 55%	Stanziamiento bilancio 2016	Quota da accantonare 2017 70%	Stanziamiento bilancio 2017	Quota da accantonare 2018 85%	Stanziamiento bilancio 2018
Proventi Assistenza Scolastica	732,45	1.331,73	932,22	1.331,73	1.131,97	1.331,73
Recupero evasione tributaria	0,00	8.800,00	0,00	6.500,00	0,00	8.500,00
TOTALE	732,45	10.131,73	932,00	7.831,73	1.131,97	9.631,73

Il metodo seguito per la determinazione della percentuale da applicare allo stanziamento di previsione al fine di determinare l'ammontare del FCDE è quello della media aritmetica semplice; l'accantonamento previsto in bilancio è pari al 100% di ciascuna entrata, considerata la bassa percentuale di insoluti. E doveroso precisare che la normativa prevede un accantonamento minimo del 55% per l'anno 2016, del 70% per l'anno 2017 dell'85% per l'anno 2108. L'accantonamento integrale del FCDE consente all'Ente di utilizzare l'avanzo di amministrazione ad avvenuta approvazione del rendiconto di gestione 2015.

Fondo indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. punto 5.2 lett. i) è stato costituito l'accantonamento

trattamento di fine mandato” per un importo di € 1.165,000 che, quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo incolato derivante dagli impegni assunti nell’esercizio precedente per l’indennità di fine mandato del sindaco che in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata

Elenco delle spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione

Non sono previste spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione

Elenco Analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell’esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e corrispondenti economie di bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell’entrata stessa;
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti;
- c) Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell’ente per una specifica destinazione;
- d) Derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) L’accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità(principio 3.3.)
- b) Gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti(solo per le regioni, fino al loro smaltimento)
- c) Gli accantonamenti i per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2016 -2018 viene presentata prima dell’approvazione del rendiconto di gestione 2015; inoltre l’equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 viene conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come dalla tabella a seguito:

Risultato di Amministrazione presunto 2015:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.007.837,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	71.231,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	3.277.917,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.461.071,91
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	773,77
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	14.447,09
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	882.240,59
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	466.337,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	415.902,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	20.000,00
	Fondo credito dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.859,77
		0,00
	B) Totale parte accantonata	21.859,77
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.477,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	46.477,81
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	250.983,74
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	96.581,48

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Equilibrio in conto capitale:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	431.770,33	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	405.817,00	166.000,00	257.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	116.617,00	59.700,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	720.970,33	106.300,00	257.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>431.770,33</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Elenco degli interventi programmati per investimenti finanziari con ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2016-2018 e successivi ed ha programmato pertanto le quote del Fondo Pluriennale vincolato.

Fonte di finanziamento degli investimenti.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento dell'esercizio 2016, che ammontano ad 720.970,33 esse sono costituite da:

Fonti di finanziamento		
Risorse proprie		
Fpv entrata parte capitale		431.770,33
Alienazione di beni	80.000,00	
Contributo permessi a costruire	74.200,00	
Totale		154.200,00
Mutui	119.000,00	
Contributo Regionale	16.000,00	
Totale		135.000
TOTALE RISORSE		720.970,33

Interventi previsti nel piano degli investimenti:

	2016	2017	2018
Attrezzature informatiche	700,00	1500,00	1500,00
Manutenzione straordinaria Villa Baglioni – infissi (fpv)	33.579,52		
Riqualficazione parco Villa Baglioni	28.000,00		
Trasferimenti parrocchie LR 44/1987	5.800,00	3.800,00	4.500,00
Rimborso permessi a costruire	7.700,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straordinaria Edifici scolastici (fpv)	34.630,80		
Riqualficazione ex Scuola Elementare di Sandono			200.000,00
Arredo Centro culturale aggregativo	10.000,00		
Manutenzione straordinaria strade (fpv)	350.000,00		
Progetto Messenger (fpv)	8.388,01		
Sistemazione centri abitati	70.000,00		
Sistemazione Via Della Pieve	130.000,00		
Ampliamento rete illuminazione	39.000,00		
2^ variante al Piano degli Interventi (fpv)	3.172,00		

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie dell'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

I comune di Massanzago non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contatti relativi a strumenti finanziari derivati o da contatti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamenti di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione 2016-2018 sono previsti i seguenti stanziamenti:

FPV PARTE CORRENTE			
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	34.567,46	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente	0,00	0,00	0,00

FPV PARTE CAPITALE			
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	431.770,33	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente	0,00	0,00	0,00

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compresi enti ed organismi strumentali.

I) Elenco delle partecipazioni societarie

Il Comune di Massanzago partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Società Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA Spa con una quota di 0,88 %;
2. Servizi Territorio e Ambiente – SE.T.A. S.p.a. con una quota di 1,26 %;

e indirettamente di primo livello al capitale delle seguenti società:

1. Etra Biogas Schiavon S.a.r.l. – E.B.S. con una quota indiretta dello 0,87%;

2. Sintesi Srl con una quota indiretta dello 0,88%;
3. Pro.net Srl in liquidazione on quota dello 0,23%;
4. Ne – T (BY-TELERETE NORDEST) Srl con quota indiretta dello 0,009;
5. A.S.I. Srl (Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione) con quota indiretta di 0,35 %;
6. Unicaenergia Srl con quota indiretta dello 0,37%;
7. ETRA Energia Srl con quota indiretta dello 0,43%;
8. Viveracqua S.c.a.r.l. con quota indiretta dello 0,13%.

Indirettamente di secondo livello al capitale delle seguenti società:

1. Onenergy Srl. con una quota indiretta di secondo livello dello 0,26%.

I bilanci dell'esercizio 2014 delle società partecipate, dei consorzi e dell'unione sono pubblicati nella sezione amministrazione trasparente, bilanci, del sito internet comunale www.comune.massanzago.pd.it

j) ALTRE INFORMAZIONI:

Vincoli di finanza pubblica

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi dal 707 a 729 dell'art. 1 della Legge di stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo NON negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

La situazione del rispetto del vincolo del nuovo pareggio desumibile dal bilancio 2016 è di seguito riportato

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	34.567,46		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	431.770,33		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.965.700,00	2.038.300,00	2.057.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	128.490,00	128.690,00	128.890,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	128.490,00	128.690,00	128.890,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	206.266,00	183.523,00	177.353,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	286.817,00	166.000,00	157.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.587.273,00	2.516.513,00	2.520.243,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.279.459,00	2.270.205,00	2.227.935,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	34.567,46	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	10.331,73	7.931,73	9.931,73
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	1.165,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	2.302.529,73	2.262.273,27	2.218.003,27
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	289.200,00	106.300,00	257.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	431.770,33	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	720.970,33	106.300,00	257.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.023.500,06	2.368.573,27	2.475.003,27
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		30.110,73	147.939,73	45.239,73
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-30.000,00	-29.000,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		110,73	118.939,73	45.239,73
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

La situazione di cassa

Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato la difficoltà di riscossione dei crediti. Il comune di Massanzago ha tuttavia una media situazione di cassa e non ha mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, non previste nel precedente bilancio, l'ente presenta un fondo cassa iniziale dell'esercizio 2016 pari ad € 717.775,39.

La stima del fondo di Cassa a fine esercizio 2016 potrà subire diverse variazioni in considerazione delle novità introdotte dalla legge di stabilità, con particolare riferimento all'eliminazione della Tasi sull'abitazione principale, e sostituita da trasferimenti dello Stato, dei quali non è conosciuta la tempistica dei relativi flussi di cassa.

Inoltre, nel 2016 sono previsti maggiori pagamenti per gli investimenti proprio per effetto delle modifiche introdotte per il patto di stabilità, conseguenti anche all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2015, per il finanziamento di opere che necessariamente dovranno essere concluse nel 2016.

Sicuramente la gestione di cassa dovrà essere monitorata nel 2016 con particolare riferimento alla tempistica dei flussi di entrata e spesa.

Previsione esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio di bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali l'accertamento e gli impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli esercizi successivi;

Il bilancio 2016-2018 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- Tiene conto delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità per quanto riguarda i tributi locali;
- Tiene conto delle limitazioni per alcune voci di spesa e dei tagli imposti dalla normativa vigente (studi, ricerche, consulenze, automezzi, formazione ecc.)
- È stato stimato l'impatto delle rate di ammortamento dei mutui (quota interessi e quota capitale) sulla base del debito residuo in essere, considerato nel 2015 sono cessati diversi mutui sia per estinzione anticipate che per scadenza naturale;
- Prevede il Fondo crediti dubbia esigibilità, per le entrate individuate e nelle percentuali indicate.
- La spesa del personale tiene conto dell'organico del personale.

Il comune di Massanzago non è strutturalmente deficitario come certificato in sede di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014

Massanzago 16 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO
Rag. Manuela Malvestio